



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 74 del 22/05/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2012, n. 849

Individuazione delle modalità di gestione transitoria, per la corretta gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani nella Regione Puglia.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

La gestione dei rifiuti e la normativa connessa di gestione dei servizi pubblici locali sono in forte evoluzione.

In tale quadro si sono susseguite negli ultimi mesi disposizioni normative, nazionali e regionali, che hanno fortemente rinnovato la gestione del settore.

In particolare tale novazione ha riguardato la natura e le finalità degli Ambiti territoriali ottimali. In tal senso le norme nazionali hanno già da tempo avviato la soppressione delle Autorità d'Ambito fissando, da ultimo con legge "milleproroghe" del dicembre 2011, al 31.12.2012 tale scadenza. D'altro canto le recenti disposizioni normative regionali hanno determinato la ripermimetrazione degli ATO dai quindici originariamente previsti ai sei articolati su base provinciale a far data dal 1 maggio.

Accanto alla questione ATO si inserisce quella di carattere più generale che impone alle regioni di provvedere, entro e non oltre il 30.06.2012, pena l'attivazione dei poteri sostitutivi da parte del governo, alla disciplina generale di organizzazione dei servizi pubblici locali di gestione dei rifiuti.

Attesa l'intervenuta disposizione normativa regionale di ripermimetrazione degli ATO dal 1° maggio, si rende necessario individuare modalità di gestione che garantiscano il corretto funzionamento del ciclo di gestione dei rifiuti urbani, nelle more dell'approvazione della legge di cui al punto precedente.

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii, il quale in merito alla disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani all'art. 201 comma 3 stabilisce che "l'Autorità d'ambito organizza il servizio e determina gli obiettivi da perseguire per garantirne la gestione secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza; a tal fine adotta un apposito piano d'ambito in conformità a quanto previsto dall'articolo 203, comma 3";

VISTA la legge 42/2010 di conversione del D.L. 2/2010, che integra la legge 191/2009 con l'art. 186-bis che dispone che "decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono soppresse le Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni".

VISTO, da ultimo, il D.L. n. 216 del 29 dicembre 2011 con cui tale termine e' prorogato al 31 dicembre

2012”;

VISTA la l.r. 6 luglio 2011 n. 14 la quale all'art. 31 stabilisce che:

- a partire dal 1 gennaio 2012, gli Ambiti territoriali ottimali sono ridotti a complessivi 6 (sei) ognuno dei quali coincidente con il territorio di ciascuna provincia pugliese
- per ciascun ATO, a partire dalla data di cui al comma 1, deve essere attiva una sola Autorità d'Ambito provinciale per la gestione integrata dei rifiuti urbani;

VISTO l'art. 26 della l.r. 30 dicembre 2011 n.38, che:

- differisce il termine di cui all'art. 31 della citata l.r. n.14 al 30 aprile 2012;
- prevede la nomina dei Commissari ad acta per ciascun ATO provinciale, e che in caso di inerzia da parte degli stessi, la Giunta regionale provvede ad esercitare i poteri sostitutivi;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 53 del 19-01-2012, in attuazione alla citata l.r. 38/2011, con la quale sono stati nominati i Commissari ad acta per l'unificazione dei Piani d'ambito i quali, entro e non oltre i successivi sessanta giorni, unificano, su base territoriale provinciale, i piani d'Ambito già adottati dalle AdA, con prioritario riferimento alla:

1. pianificazione/localizzazione dell'impiantistica dedicata al trattamento della FORSU;
2. pianificazione/localizzazione dell'impiantistica dedicata al trattamento della frazione residuale da raccolta differenziata;
3. definizione dei perimetri geografici delle forme associative dei Comuni per i servizi di raccolta dei rifiuti urbani;

VISTO che alla data del 02/05/2012, risultano pervenuti presso gli Uffici Regionali le seguenti proposte di armonizzazione dei Piani d'Ambito:

- Decreto del 27/04 di unificazione dei Piani d'Ambito territoriali ottimali di gestione dei rifiuti urbani a livello provinciale e documento di unificazione - Commissario ad acta Brindisi - Commissario Straordinario del Comune di Brindisi Dr. Bruno Pezzuto;
- Decreto del 30/04 di unificazione dei Piani d'Ambito territoriali ottimali di gestione dei rifiuti urbani a livello provinciale e documento di unificazione - Commissario ad acta BAT - Sindaco del Comune di Andria Avv. Nicola Giorgino;
- Decreto del 30/04 di unificazione dei Piani d'Ambito territoriali ottimali di gestione dei rifiuti urbani a livello provinciale e documento di unificazione - Commissario ad acta Taranto - Sindaco del Comune di Taranto Dr. Ippazio Stefano;
- Documento di unificazione dei Piani d'Ambito territoriali ottimali di gestione dei rifiuti urbani a livello provinciale - Commissario ad acta Foggia - Sindaco del Comune di Foggia Dr. Giovanni Mongelli;
- Resoconto del dell'attività svolta nel processo di unificazione dei Piani d'Ambito territoriali ottimali di gestione dei rifiuti urbani a livello provinciale e documento preliminare di unificazione - Commissario ad acta Bari - Sindaco del Comune di Bari Dr. Michele Emiliano;

VISTA la l.r. 36/09 che all'art. 3 prevede la disciplina dei poteri sostitutivi su AdA e ATO in materia di gestione e pianificazione del ciclo rifiuti;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2 art. 26 della l.r. 38/2011, la Giunta la Giunta regionale è tenuta a provvedere all'attivazione dei poteri sostitutivi per i compiti assegnati ai Commissari di cui alla l.r. 38/2011;

VISTA altresì la Legge 27/2012 di conversione del DL 1/2012, che integra la Legge 148/2011 con l'art. 3 bis che prevede, tra l'altro, che “le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica in ambiti o bacini territoriali ottimali e

omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, entro il termine del 30 giugno 2012....Decorso inutilmente il termine indicato, il Consiglio dei ministri, a tutela dell'unità giuridica ed economica, esercita i poteri sostitutivi di cui all'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, per organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, comunque tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio".

CONSIDERATO, altresì che, il comma 33-ter dell'art. 4 della Legge 148/2011 come modificata dalla Legge 27/2012, prevedeva l'emanazione entro il 31 marzo di un regolamento recante i criteri per la verifica di realizzabilità di una gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", la cui emanazione è necessaria a definire l'organizzazione del ciclo dei rifiuti alla luce delle sostanziali novità introdotte dalla L 27/2012 in tema di verifica delle condizioni di affidamento dei servizi in esclusiva;

VISTO che tale regolamento non risulta ancora adottato e che le Regioni si sono espresse in Conferenza unificata del 19/04/2012 con parere positivo subordinato all'accoglimento di alcuni emendamenti;

CONSIDERATO necessario provvedere, nelle more della approvazione della legge regionale ai sensi dell'art. 3-bis della L. 148/2011 e ss.mm.ii., entro il 30 giugno c.a, ad adottare indirizzi operativi finalizzati a:

- garantire un armonico passaggio dalle ex 15 ATO alle attuali 6 ATO in materia di pianificazione d'Ambito;
- definire lo stato patrimoniale e il conto economico al 30 aprile c.a., dei Consorzi;
- evitare soluzioni di continuità nei servizi di gestione dei rifiuti individuando modalità gestionali nelle more dell'approvazione della Legge sopra indicata;

RITENUTO pertanto opportuno:

- individuare i soggetti attuatori delle armonizzazioni dei piani d'ambito tra i dirigenti della Regione Puglia;
- nominare i Presidenti degli ex quindici ATO, senza ulteriori oneri a carico della finanza regionale, quali Commissari ad acta per:
 - a) la definizione, entro e non oltre i 30 giorni dalla notifica della presente DGR, dello Stato Patrimoniale e Conto Economico dei consorzi alla data del 30 aprile 2012, ponendo in capo ai soggetti debitori l'obbligo di soddisfare il debito al fine di consentire ai creditori il recupero delle somme maturate durante la gestione degli ATO;
 - b) la predisposizione, entro e non oltre 30 giorni dalla notifica della presente DGR, degli atti necessari al passaggio delle competenze nella gestione dei fondi comunitari dagli ATO ai soggetti beneficiari di cui al Piano d'Asse del PO 2007-2013, relativamente agli investimenti già programmati;
- disporre che, nelle more dell'approvazione della legge di organizzazione del ciclo rifiuti ai sensi dell'art. 3-bis della L. 148/2011 e ss.mm.ii, i gestori, a qualsiasi titolo coinvolti nel ciclo dei rifiuti urbani, provvedano ad emettere le proprie fatturazioni direttamente ai Comuni, per la quota di competenza di ciascuno, e che la liquidazione delle fatture venga effettuata direttamente dai Comuni, ciascuno per la quota di propria competenza, in sostituzione del Consorzio ATO, ove quest'ultimo abbia sviluppato attività di gestione unitaria;

RITENUTO altresì utile istituire un Comitato di Controllo e Monitoraggio, presieduto dall'Assessore alla qualità dell'Ambiente, supportato dalla direzione dell'Area e dal Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, oltre a rappresentanti delle 6 Prefetture, con il compito di verifica e controllo sulle attività esperite dai suddetti Commissari;

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia d'entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997, art. 4 comma 4, lettere a) e k)

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Lorenzo Nicastro;
- di nominare quale soggetto attuatore delle armonizzazioni dei Piani d'ambito della Provincia di Lecce il dirigente dott. Giovanni CAMPOBASSO, per l'ATO Provincia Lecce
- di nominare i Presidenti degli ex quindici ATO, senza ulteriori oneri a carico della finanza regionale, quali Commissari ad acta per:
 - a) la definizione, entro e non oltre i 30 giorni dalla notifica della presente DGR, dello Stato Patrimoniale e Conto Economico dei consorzi alla data del 30 aprile 2012, ponendo in capo ai soggetti debitori l'obbligo di soddisfare il debito al fine di consentire ai creditori il recupero delle somme maturate durante la gestione degli ATO;
 - b) la predisposizione, entro e non oltre 30 giorni dalla notifica della presente DGR, degli atti necessari al passaggio delle competenze nella gestione dei fondi comunitari dagli ATO ai soggetti beneficiari di cui al Piano d'Asse del PO 2007-2013, relativamente agli investimenti già programmati;
- di istituire un Comitato di Controllo e Monitoraggio, presieduto dall'Assessore alla qualità dell'Ambiente, supportato dalla direzione dell'Area e dal Servizio Ciclo Rifiuti, oltre a rappresentanti delle 6 Prefetture, con il compito di verifica e controllo sulle attività esperite dai suddetti Commissari;
- di disporre che, nelle more dell'approvazione della legge di organizzazione del ciclo rifiuti ai sensi dell'art. 3-bis della L. 148/2011 e ss.mm.ii., i gestori, a qualsiasi titolo coinvolti nel ciclo dei rifiuti urbani, provvedano ad emettere le proprie fatturazioni direttamente ai Comuni, per la quota di competenza di ciascuno, e che la liquidazione delle fatture venga effettuata direttamente dai Comuni, ciascuno per la quota di propria competenza, in sostituzione del Consorzio ATO, ove quest'ultimo abbia sviluppato attività di gestione unitaria;
- di notificare il presente provvedimento a tutti i Comuni, presidenti ex ATO, Prefetture, Province, dirigenti regionali nominati soggetti attuatori a cura del Servizio proponente;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Teresa Scaringi Dott.Nichi Vendola
